

Lo sciopero del personale non sanitario prosegue

DIETRO IL DRAMMA DEGLI OSPEDALI

Anche ieri i degenti, solidali con i lavoratori, sono usciti dalle corsie ed hanno bloccato le strade - Le pesanti responsabilità dei ministeri e la provocazione dell'Amministrazione centrale - Mancanza di posti, letti nei corridoi e negli ingressi, i malati subappaltati - Il supersfruttamento di infermieri, tecnici e portanti



Malati in barella fuori dal S. Spirito bloccano il traffico

Dagli ospedali romani un che ieri i malati sono usciti in barella protetti dal tedo pungente solo di pagumi e vestaglie ed hanno bloccato le strade. I malati sono stati ammessi in un'immensa protesta collettiva contro tutti i ministri ed OO RR che stanno costeggiando il volontario del personale non sanitario ad un'ora di lotta e accediuto al San Camillo come il Policlinico con il San Giovanni insomma in tutti gli ospedali cittadini. I degenti hanno capito benissimo che sono i responsabili della loro disgrazia hanno stigmatizzato la grave provocazione messa in atto dagli OO RR onti dipendenti (un fascista è stato incaricato dal Consiglio di amministrazione con la sola opposizione della compagna Giuglietti di «controllare» gli scioperi) hanno messo sotto accusa i ministeri della Sanità e del Lavoro che si rifiutano di rivedere un accordo stipulato tra amministrazione e sindacati dallo scorso aprile. Hanno infine espresso la loro solidarietà ad infermieri, tecnici e portanti. Al Policlinico hanno steso una lettera circostanziata ieri sera intitolata ai lavoratori nel corso di un'assemblea hanno deciso di proseguire la lotta. Quest'oggi mentre nel resto d'Italia lo sciopero basato su altri motivi è sospeso.

Insomma la situazione è Roma è esplosiva. Da tempo immemorabile (comu que ospedali romani sono sul filo del collasso. Ne sanno qualcosa i molti corrotti ad aspettare giorni settimane e volte mesi interi nelle alette perché mancano i posti letto assai più che male perche il personale è limitato. Chi riesce ad avere un letto dopo poco tempo può considerarsi fortunato. «E poi sono sempre i soliti raccomandati» dice Gaetano Crisiani che da oltre un mese è partito dalla Calabria e langue ancora in un letto nell'astanteria del San Camillo. L'astanteria del San Camillo è in una situazione che sfugge a qualsiasi definizione. Troppo poco dire che è squallida troppo poco chiamarla sporca superaffollata avvilente disumana. Gli aggettivi non bastano. I letti sfasciati nei corridoi, un letto alle porte dei bagni che sono uno per 20-30 malati i cuscini senza federe le lenzuola sporche i costoni dei rifiuti ricambi e campanelli per chiamare l'infermiere di guardia inesistenti e i muri e i letti in parte scrostate chiazze di umidità sui pavimenti e sulle pareti. I malati giacciono a un metro dalla porta di ingresso sempre aperta d'estate o d'inverno. Sembra di essere in un lazaretto in un ospedale da campo dei mesi scorsi e invece si è in un moderno ospedale romano tra i più attrezzati della capitale.

Matilde Passa

I responsabili delle ditte da ieri sono «indiziati di reato»

120 INDUSTRIE SOTTO ACCUSA

Hanno inquinato mare e fiumi?

Tra esse grosse aziende come la Maccaresse, la Rotocolor, l'Autovox, la Torrimpietra, la Peroni, la Procter e Gamble, la RCA, la Zucchet - Previsti fino a due anni di carcere

Sono circa 6.000 le donne sui marciapiedi

Una specie di «radiografia» della prostituzione in Italia — con cifre e conclusioni al quanto discutibili — è stata fornita durante l'XI convegno del CIDD (comitato italiano di difesa della donna) sorto dopo l'entrata in vigore della legge Merlin per assistere le donne desiderose di cambiare vita e combattere le varie forme di sfruttamento. Secondo questa indagine nel 1969 erano in vigore circa 150 mila prostitute nonché 2500 «ospiti» delle case di tolleranza.

«Sono» il famoso episodio nel 1969 scaturito dalla magistratura contro le imprese che inquinano i fiumi e il mare. I fatti più gravi sono stati messi sotto accusa dal pittore Gaetano Crisiani. Gli avvisi di procedimento notificati alle aziende parlano di «rafforzamento della vita biologica del mare», «della qualità delle acque dolci», «della salute del patrimonio ittico». Il magistrato ha anche invitato i responsabili delle industrie a non usare i rifiuti come materia prima. I fatti più gravi sono stati messi sotto accusa dal pittore Gaetano Crisiani. Gli avvisi di procedimento notificati alle aziende parlano di «rafforzamento della vita biologica del mare», «della qualità delle acque dolci», «della salute del patrimonio ittico». Il magistrato ha anche invitato i responsabili delle industrie a non usare i rifiuti come materia prima.

Melronotte dal grilletto facile

TRE REVOLVERATE CONTRO UN GIOVANE IN FUGA

Il ferito: «Avevo fretta di andare a lavorare» - Lo sparatore: «Sono inciampato e il colpo è partito inavvertitamente»



Un giovane è stato inseguito e ferito a revolverate ad una grondaia di un tenente dei vigili notturni dell'Ubr. Lo sparatore non voleva seguire l'ufficiale in ufficio per alcuni accertamenti. Poi l'ultimo ha raccontato che durante l'inseguimento era inciampato ed è caduto e così è partito inavvertitamente qualche colpo di pistola che ha ferito il giovane. Il ferito è stato ricoverato in ospedale con due ferite. Un'ispezione ha rivelato una versione che gli altri due volte troppo volte è stata data anche da agenti di polizia e carabinieri quando si sono trovati in un'occasione in un'auto ad avere il «grilletto facile».

A Tivoli

I professori solidali con gli studenti che occupano il «Fermi»

I professori sono al fianco degli studenti che occupano il «Fermi»... I professori sono al fianco degli studenti che occupano il «Fermi»... I professori sono al fianco degli studenti che occupano il «Fermi»...



Licenziati i 160 dipendenti del più antico albergo romano

Le mani di una società Usa sull'«Hotel de La Ville»?

L'edificio sarà forse demolito - Si parla di un nuovo palazzo di vetro e cemento per uffici e per un nuovo albergo - I retroscena di una trattativa per centinaia di milioni

A giorni vedremo le ruspe abbattere l'antico Hotel de La Ville? Gli speculatori delle arie avrebbero messo le mani sull'albergo di via Sistina uno dei più vecchi della Capitale, a due passi da Piazza dei Monti, circondato dagli stupendi giardini di Villa Medici, Villa Borghese e Villa Maletta, in uno dei luoghi più suggestivi della città. La conseguenza immediata, grave e drammatica, è che i 160 dipendenti sono stati licenziati, alla fine dell'anno scorso senza lavoro. La società Seat che gestisce lo hotel da 23 anni si è giustificata sostenendo che la «Reale Mutua Assicurazioni» di Torino proprietaria del grande immobile non vuole più rinnovare il contratto novennale che scade il 31 dicembre e ha deciso di buttare fuori gli attuali gestori per rimpiantare con altri più moderni. Il contratto di affitto è stato rinnovato a capitale americano che si sarebbe già accaparrata l'albergo per demolirlo e ricostruirlo poi con nuovi criteri che sfidino il millennio. Tutto lo spazio disponibile ricavandone 700.000 metri quadrati. Invece che le vecchie mura del palazzo di via Sistina, cedevano il posto all'altissimo e al vetro degli uffici di una grossa impresa. Qualcuno parla addirittura che sulle fondamenta dell'hotel de La Ville sorgevano appartamenti di lusso super lusso riservati agli «ussi del denaro» che vorgono godersi una terrazza su piazza di Spagna alla barba del piano regolatore. In verità questo ultimo scenario sembra piuttosto fantasioso. Il vero che i ludditi degli speculatori delle arie non ha fatto a Roma grazie alla complicità di una politica di riforma che ha lasciato le mani libere ai profittatori. Sottinteso è però il «vecchio albergo» gli immobili di via Sistina che si estendono per una lunghezza di poco meno di 100 metri dal numero civico 69 al 75 e costituiscono un'aggressione mostruosa e intollerabile all'assetto urbanistico del centro storico. Ma le vie della speculazione si sa sono molteplici e ogni dubbio per ciò resta in piedi finché il Comune che pare essere all'oscuro di tutto non interviene per far luce sulla vendita e bloccare in tempo le manovre speculative. Un intervento pubblico si impone non può essere lasciato alle trame private del destino di un complesso come quello dell'Hotel de La Ville, che ha 186 camere (dopo i lavori di allargamento fatti nel 1921 e registrati ora 35.000 presenze all'anno con un giro di affari di 600 milioni). In ogni caso poi qualsiasi modifica alle attuali strutture dell'albergo che comporti un maggior sfruttamento del terreno, vorrebbe un appesantimento per il traffico in questa centralissima via che sfocia sul Trionfo uno dei nodi più delicati del cosiddetto «quadrilatero di scorcio» mentovato recente istituzione.

Advertisement for SIMCA BELLANCA cars. Text includes: «OGGI» conviene di più... perché consuma meno! SIMCA 1000 LS L. 844.000. IGE. TRASPORTO. COMPRESO. 30 MESI SENZA CAMBIALI. TUTTI I MODELLI 1971. CHRYSLER 160 - 160 GT - 180. Via della Conciliazione, 4-F. Tel. 622.394 - 651.301 - 561.800. Piazza di Villa Carpegna, 50-51. Tel. 622.38/8. Via Oderisi da Gubbio, 64-66-68. Tel. 552.765. SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI. Piazza di Villa Carpegna 52. Tel. 622.3559. Per prove e dimostrazioni aperte festivi ore 9-13.

Advertisement for PRESTITI (loans). Text includes: Concediamo immediatamente PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre PRESTITI a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità riservatezza. FINANZIARIA FID- Sede centrale Via dello Statuto, 44 Roma - Telefoni 734.080 - 734.090. Nella foto in alto: L'ingresso dell'antico «Hotel de La Ville» in via Sistina.